



Osservatorio Sicurezza - Ordine Architetti di Bologna

Newsletter 09/12

1) Comportamento da attuarsi in cantiere con le alte temperature.

Il caldo può avere effetti nocivi sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, quali la diminuzione delle prestazioni mentali e fisiche. Le persone più colpite sono quelle che svolgono lavori fisici all'aperto.

In particolare, nei giorni di "canicola" (il periodo di caldo afoso e opprimente nelle ore centrali della giornata) i tipici malori dovuti al caldo possono manifestarsi con sintomi quali vertigini, mal di testa e affaticamento.

In occasione della stagione estiva si allega la lista di controllo del SUVA, l'INAIL svizzero da utilizzare in cantiere al fine di poter valutare se i lavoratori sono realmente al sicuro.

Fonte BibLus-net by ACCA

scarica [all.1](#)

2) Come ottenere i finanziamenti per la sicurezza sul lavoro: arrivano le istruzioni operative dell'Inail.

Gli incentivi Inail, pari a 205 milioni di euro, per finanziare progetti riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro potranno essere richiesti a partire dal 26 giugno 2012.

Lo ha comunicato l'Inail in una nota, ricordando che l'invio telematico delle domande da parte delle imprese interessate deve avvenire nei giorni 26, 27 e 28 giugno 2012, secondo un calendario preciso.

L'Inail, inoltre, ha reso disponibili le modalità tecniche di partecipazione delle imprese all'invio telematico delle domande per l'accesso agli incentivi, secondo quanto stabilito dal Testo Unico per la Sicurezza (art. 11, comma 5 del D.Lgs. 81/2008), prevedono tre fasi di autenticazione che le imprese devono obbligatoriamente eseguire ai fini dell'invio dell'istanza.

Di seguito si allega la nota Inail e il calendario per l'invio delle domande.

Fonte BibLus-net by ACCA

scarica [all. 2](#) - [all. 3](#)

3) Movimentazione manuale dei carichi, disturbi muscoloscheletrici e malattie professionali: dall'Inail la guida completa.

I disturbi muscoloscheletrici (DMS) sono molto diffusi tra i lavoratori e costituiscono una delle principali cause di assenza sul lavoro per malattia.

Il D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza) obbliga il datore di lavoro ad effettuare la valutazione di tutti i possibili rischi presenti nell'unità produttiva per eliminarli o ridurli al di sotto di una certa soglia.

In particolare il datore di lavoro deve:

effettuare la valutazione di tutti i rischi presenti, inclusi ovviamente i fattori di rischio organizzativi e psicosociali; adottare misure per eliminare i rischi riscontrati e, nel caso questo non sia possibile, contenerli attraverso la meccanizzazione dei processi, l'organizzazione del lavoro, etc.;

fornire ai lavoratori addetti informazioni circa il sistema di sicurezza aziendale adottato e la formazione specifica sui rischi connessi alla mansione svolta; sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori addetti.

L'Inail ha pubblicato una guida sulla prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici utile a tutti i tecnici della prevenzione, ai datori di lavoro, agli RLS e ai lavoratori in generale. La pubblicazione tratta i seguenti argomenti:

Normativa di riferimento

Tipologie

Come organizzare adeguatamente il lavoro di movimentazione manuale dei carichi

Tipologie di infortuni e malattie sul lavoro

Il ruolo e le prestazioni dell'Inail

Fonte BibLus-net by ACCA

scarica [all. 4](#)

4) Chi può effettuare la formazione dei lavoratori? Arrivano le indicazioni del Ministero del Lavoro

L'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 obbliga ciascun datore di lavoro a formare i lavoratori in materia di salute e sicurezza, in relazione ai rischi cui sono esposti.

La formazione può essere effettuata anche da organismi paritetici.

A seguito delle numerose richieste di chiarimenti circa quali organismi siano legittimati a svolgere attività di formazione, il Ministero del Lavoro, con la Circolare n. 13 del 5 giugno 2012, fornisce chiarimenti in materia di formazione dei lavoratori nel settore edile e l'elenco delle "organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale".

Fonte BibLus-net by ACCA

scarica [all. 5](#)

Approfondimenti



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Regione Piemonte

I Piani regionali per la promozione della sicurezza e della salute della sicurezza nei luoghi di lavoro che ogni Regione si trova ad approvare sono un'ulteriore garanzia della tutela delle istituzioni nei confronti dei lavoratori e certamente "strumenti" a disposizione delle imprese per potenziare le azioni di prevenzione interne. Nella seduta del 8 giugno la Regione Piemonte ha approvato, con delibera n 1821, il Piano regionale 2011-2013 per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli obiettivi che la Regione si prefigge di raggiungere prevedono: mantenimento del trend di riduzione degli infortuni gravi e mortali come per il periodo 2007 - 2012 durante il quale si è registrata una riduzione del 25%; contenimento delle malattie professionali.

Per poter ottenere tali risultati sarà necessario utilizzare strumenti efficaci in grado di promuovere azioni formative e informative, a tal proposito, si legge nel comunicato ufficiale della Regione, saranno utilizzati il Sistema Informativo Regionale della Prevenzione (Impres@ e Person@) e laboratori di approfondimento e gruppi di studio.

Le tematiche di interesse sulle quali sarà concentrata l'attenzione attraverso, appunto, sperimentazioni e valutazioni, saranno: costruzioni, metalmeccanica, prevenzione dei tumori professionali, agricoltura, rischio chimico, trasporti e logistica, patologie da movimenti ripetuti degli arti superiori, stress lavoro correlato e ruolo del Servizio di Prevenzione e Protezione nel comparto Sanità.

Fonte : news.pmiservizi.it/news

Sistemi di gestione della sicurezza

Note dal sito dell'INAIL

Un Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) è un sistema organizzativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza aziendale, progettato con il più idoneo rapporto tra costi e benefici.

Adottare un SGSL non è un obbligo di legge ma la scelta volontaria di chi sente la responsabilità della sicurezza propria e degli altri.

Adottare un SGSL consente di ridurre i costi della non sicurezza: indiretti perché riduce la probabilità di accadimento degli infortuni e i costi che ne conseguono diretti perché si può chiedere la riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione dopo i primi due anni di attività (DM 12/12/2000, come modificato dal DM 3/12/2010) applicato ai sensi dell'ex art. 24 delle Modalità di Applicazione delle Tariffe dei premi.

Inoltre l'adozione di un SGSL conforme all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni (D.Lgs. 231/2001). In accordo con le Parti sociali, nonché con ISPESL e UNI, l'INAIL ha pubblicato le "Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", un valido aiuto per le imprese che intendono volontariamente adottare un sistema di gestione della sicurezza.

Le linee Guida UNI-INAIL hanno validità generale. La loro applicazione va modulata sulle caratteristiche complessive dell'impresa (dimensioni, tipologie produttive, cicli tecnologici, struttura dell'organizzazione, ecc.) che intende adottarle.

Per favorire la diffusione dei SGSL nelle imprese, in particolare nelle piccole e medie, INAIL rende disponibili i modelli applicativi, riferiti a specifici comparti produttivi, frutto della collaborazione con le Parti sociali e con i relativi Organismi paritetici o bilaterali.

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL):

Linee guida (Settembre 2001)

Il Manuale (Giugno 2003)

Guida operativa (Ottobre 2003) (.pdf 1,5 MB)

Gli SGSL nei comparti produttivi:

Industrie energia e petrolio(28 giugno 2007) (.doc 676 KB)

Imprese a rete (24 febbraio 2010) (.pdf 678 KB)

Imprese aeronautiche ad ala fissa (11 aprile 2011) (.pdf 2,76 MB)

Linee di indirizzo SGSL - MPI (edizione 2011) (.pdf 1.82 MB) Aziende dei servizi ambientali e territoriali (26 gennaio 2012) (.pdf 1,02 MB)

Aziende dei servizi ambientali e territoriali - ALLEGATI (26 gennaio 2012) (pdf 908 KB)

Per approfondimenti e download : www.inail.it/Portale

Nota dell'INAIL su DURC e invito alla regolarizzazione

Il 14 giugno, con nota 3760, l'INAIL ha richiamato le proprie strutture periferiche che "rilascerebbero l'irregolarità contributiva senza aver prima invitato la ditta alla regolarizzazione", come invece previsto dalla disciplina vigente e come già ribadito dall'Istituto (circolare n. 22 del 24/3/2011, ndr).

Sul punto, ricorda la nota, l'art. 7, c. 3, del Decreto del Min. del Lavoro del 24.10.2007 ha stabilito che nel caso in cui l'impresa, in sede istruttoria, risulti inadempiente, gli enti previdenziali "prima di emettere il certificato attestante l'irregolarità hanno l'obbligo di invitarla a regolarizzare la posizione contributiva, assegnando un termine di 15 giorni" (*).

L'importanza dell'osservanza delle disposizioni viene sottolineata dall'INAIL in relazione oltretutto al fatto che il rilascio di un DURC irregolare "ha delle conseguenze rilevanti, soprattutto nel settore degli appalti, in quanto può essere anche causa di risoluzione del contratto".

Nel caso di DURC richiesto dalla stazione appaltante o dall'amministrazione procedente per verifica dell'autodichiarazione prodotta dall'impresa, la regolarità deve sussistere alla data della dichiarazione sostitutiva (con conseguenze, anche penali, in ordine alla falsità di quanto auto dichiarato dalla ditta) e quindi non può ammettersi la regolarizzazione.

(*) L'invito alla regolarizzazione:

è un atto dovuto per la correttezza del procedimento amministrativo e la successiva legittimità

del certificato emesso;
non sospende i termini di rilascio del DURC.

Fonte: quotidiano sicurezza : www.quotidianosicurezza.it/sicurezza-sul-lavoro

Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall'Arch. Gaetano Buttarò. Chiuso in data 22.06.2012.



www.archibo.it